

Questa la politica del centro-sinistra

SI ALLE «IMMOBILIARI» E NO ALLE COOPERATIVE

Come vi sarà noto, con Circolare 7 corrente, n. 73/ACE, del Ministero dei Lavori Pubblici, relativa alle applicazioni della Legge in oggetto e in ispecie del criterio di preferenza stabilito nel suo art. 10, comma 3°, per le domande che si riferiscono a costruzioni nell'ambito dei piani di zona previsti dalla L. 18/4/1962 n. 167, è stato dichiarato che "la preferenza è operante purché l'intervento dimostri per l'area indicata, "al pari che per le altre situate fuori dei piani di zona, la disponibilità "e la utilizzabilità immediata nel quadro della legge n. 167".

Atteso quanto sopra e ritenuto in particolare che (a prescindere da ogni eventuale altro rilievo) non esiste per certo nelle specie in questione la disponibilità ed utilizzabilità immediata dell'area, almeno in senso di comunicare che la domanda di mutuo in parola risulta inammissibile.

IL DIRETTORE GENERALE

Ecco come l'Istituto di Credito Fondiario ha risposto con un secco «no» alla richiesta di mutuo da parte di una cooperativa sulla base della legge n. 1179. Motivazione: le aree della «167» non sono disponibili. Intanto in Campidoglio si pensa a rendere «disponibili» le aree per le grosse società immobiliari.

Mentre vengono legittimate le lottizzazioni abusive, alle cooperative edilizie si oppongono ostacoli di ogni genere. Una lettera del Credito Fondiario - Il trasferimento di due funzionari della XV Ripartizione

Nel prossimi giorni, l'ex direttore della Ripartizione urbanistica, avv. Furitano, sarà invitato a comparire davanti al giudice istruttore per essere interrogato sulla vicenda di via Cortina d'Ampezzo, la «lottizzazione che scotta» che ha già portato a numerose incriminazioni ma che l'amministrazione di centro-sinistra — come ultimo atto dei suoi quattro anni di vita — si appresta a legittimare e a sanare (con fondi pubblici, naturalmente). Sulla ormai celebre «Quindicesima», intanto, si è appresa ieri un'altra notizia, che non ha mancato di suscitare qualche interesse: altri due collaboratori dell'avv. Furitano sono stati trasferiti. Si tratta di Angelo De Carolis, che ha svolto la funzione di segretario della commissione urbanistica, e di Enzo Bruschi, segretario dell'avvocato Furitano.

In serata, comunque, l'ufficio stampa del Comune precisava che «i due funzionari, già appartenenti alla Segreteria del direttore Furitano, sono stati trasferiti, dietro loro richiesta, alla segreteria del medesimo direttore presso la decima Ripartizione».

Questo per quanto riguarda lo scandalo di via Cortina d'Ampezzo. Vanno avanti, intanto, a passi da gigante, le operazioni di legalizzazione di altri casi clamorosi come quello dello Studentato sul Gianicolo di Capocotta. Oggi un gruppo di consiglieri comunali, membri della commissione urbanistica, visiterà la lottizzazione della società «Marina Reale» mentre venerdì la commissione esaminerà il piano di lottizzazione presentato dalla società «Tutto è abusivo a Capocotta» — ha detto l'assessore del Principe — ma dobbiamo fare in modo da legalizzare il fatto compiuto».

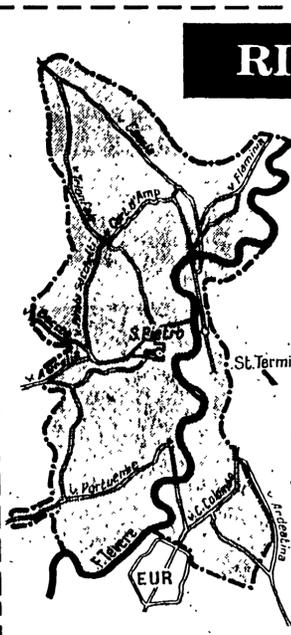
Così gli speculatori e le grosse società immobiliari trovano in Campidoglio chi è pronto ad accogliere con sollecitudine le loro richieste, mentre rimangono inascoltate le rivendicazioni delle cooperative e dei lavoratori. Una recente applicazione dei piani di zona della legge «167» soggetti, come è noto, ad un ritardo pauroso. A riprova di quanto affermiamo, valga la lettera diretta dall'Istituto Italiano di Credito Fondiario ad una cooperativa che aveva fatto richiesta di finanziamento per la costruzione di case.

Nella lettera l'Istituto, dopo aver citato numerosi articoli di legge, si dichiara «spiacente» di non poter concedere il mutuo in quanto nella nostra città non esistono aree disponibili nel quadro dei piani di zona della «167». Esistono però, questo è certo, aree disponibili per gli speculatori sulle quali, come è il caso di Capocotta, il centro-sinistra si appresta ad autorizzare le lottizzazioni.

Come si vede, gratta gratta, l'elemento costante che emerge da tutta la vicenda di via Cortina d'Ampezzo e dalle altre operazioni edilizie capitalistiche, è il prevalere dell'interesse dei pochi (ma potenti e ricchi) sulla collettività. Ed in questo il centro-sinistra non ha certo mutato modo rispetto alle precedenti formule.

Per l'ATAC altri autobus a due piani

Sedici autobus a due piani andranno ad aggiungersi ai due che già fanno parte del parco dell'ATAC. Quattro «Bi-bus» entreranno in servizio da domani sulla linea «64» (Termini Imerese della Città Leonina), in aggiunta alle due vetture di tale tipo che da vi prestano servizi.



Il grafico indica le zone della città che rimarranno senz'acqua.

RITORNA LA «GRANDE SETTE»

Per più di due giorni la città senza acqua

Per 58 ore come nel mese di marzo mancherà l'acqua. Tre quarti della città, per 58 lunghe ore, resteranno senza acqua, dalle 18 di sabato alle 4 di martedì prossimo. L'ACEA ha infatti comunicato che sono in via di ultimazione i lavori relativi alla costruzione di due nuovi tratti di galleria dell'acquedotto dal Peschiera, costruiti per sostituire quelli dissestati nella zona di Morlupe. Ed è per questo motivo che Roma, in attesa di avere «un maggiore quantitativo d'acqua di circa 500 litri al secondo», resterà per due giorni e mezzo all'asciutto.

RIONI: Prati, Trastevere, S. Saba, Aventino, Borgo, Testaccio, Ripa, Campo Marzio, Ponte, Pariione, Regola, S. Eustachio, Pigna, S. Angelo, Trevi, Campitelli, Colonna.

QUARTIERI E RELATIVI SUBURBI: Tor di Quinto, Flaminio, Delle Vittorie, Trionfale, Aurelio, Gianicolense, Portuense, Ostiense, Ardeatino, Parioli, Monte Mario.

BORGATE: Tomba di Nerone, Ottavia, Giustiniana, Cesano, Fogaccia, Casalotti di Bocconi, Labaro, Prima Porta, Villaggio Cronisti. Tali zone sono comprese tra il limite estremo occidentale della città e quello così delimitato: Fiume Tevere, Ferrovia Roma-Nord, Viale Parioli, Viale Bruno Buozzi, Via Flaminia, Via dei Babuini, Via due Macelli, Via In Arcione, Via della Pilotta, Via dei Fori Imperiali, Colosseo, Via S. Gregorio, Via Terme di Caracalla, Viale Porta Ardeatina, Via Appia Antica, Via Ardeatina, Via Vigna Murata, Via Laurentina, Via 3 Fontane, Fiume Tevere.

Nelle rimanenti zone della città il flusso rimarrà normale. L'ACEA invita gli utenti a predisporre tempestivamente le necessarie scorte per il periodo di sospensione. Poiché l'acqua potrebbe ritornare anche prima del termine indicato, l'ACEA, raccomanda agli utenti di lasciare chiusi i rubinetti per evitare allagamenti ed agevolare la rapida normalizzazione del servizio. Durante l'interruzione di flusso, potranno funzionare regolarmente sia gli impianti di riscaldamento a termofissione sia gli impianti frigoriferi che non abbiano raffreddamento ad acqua.

Per gravi necessità imprevisibili, gli utenti potranno rivolgersi al n. telefono 60.570.378 del Servizio autosterne, che sarà convenientemente potenziato.

La prima udienza al processo d'appello per le «americane in convento»

Foroni scagiona i cappuccini ma accusa i padri oblato

Non ha però voluto riconoscere la sua lettera alla Congregazione dei Riti. Traffico di whisky — Fra' Antonio e fra' Mario non si sono presentati



Ermenegildo Foroni



Padre Testa

Il giorno
Oggi giovedì 31 marzo (n. 215). Onomastico: Beniamino. Il sole sorge alle ore 6,08, tramonta alle ore 18,48. Luna piena il 5 aprile.

Cifre della città
Ieri sono nati 65 maschi e 69 femmine; sono morti 34 maschi e 28 femmine dei quali 7 minori dei 7 anni. Sono stati celebrati 27 matrimoni. Temperature: minima 7, massima 18. Per ogni meteorologia prevedono temperatura stazionaria.

Casa della Cultura
Oggi, alle ore 21, nella sede della Casa della Cultura in via della Colonna Antonina 52, Antonio Barolini, Gianfranco Corsini e Lucio Manisco parleranno sul tema «Il rapporto Warren e la democrazia americana». Si svolgerà poi un dibattito sul libro «Chi ha ucciso il presidente?» di Leo Sauvage, uscito in questi giorni per Editori Riuniti.

Circolo Ludovisi
Oggi alle ore 18, nei locali della sezione Ludovisi, in via Alessandria 119, si svolgerà una conferenza di dibattito sul tema: «La parola ai giovani». Introdurrà l'on. Giordana Arian Levi.

Urge sangue
Il signor Poggarelli, ricoverato d'urgenza per blocco renale, ha urgente bisogno di sangue del gruppo A negativo. Chi volesse aiutarlo può recarsi direttamente ai centri trasfusionali della CRI e dell'AVIS o mettersi in contatto con i familiari dell'ammalato, telefonando al 7565965.

Per una delicata operazione ha urgente bisogno di sangue anche il signor Antonio Berrino, ricoverato presso la Patologia Chirurgica del prof. Stefani, al Policlinico. Chi volesse aiutarlo può rivolgersi al reparto

Allora, qual è il religioso che tirava la fila del contribuendo in convento? E' padre Antonio Corsi, il cappuccino in galera a Velletri, o padre Testa, il priore degli Oblati di Albano che accusò, decisamente, il confratello nel corso dell'istruttoria e del processo di primo grado? E ancora: le stecche di «americane» dovevano approdare nell'eremo degli Oblati e sono finite per un caso, un malavagato caso, in quello dei francescani, sulle sponde del lago? Sono tutti interrogativi nati ieri mattina, durante la prima udienza del processo di appello contro fra' Antonio da Calcivola e i suoi compari laici: il solito anonimo si è infatti premurato di far avere al presidente, dott. Lippicello, la copia fotostatica di una lettera che Ermenegildo Foroni, l'unico boss di questo traffico finito in carcere, avrebbe scritto al cardinal Antonelli, prefetto della Sacra Congregazione dei Riti, per disculpare padre Corsi ed accusare, per contro, padre Testa.

Il colpo di scena, dunque, c'è stato: ma l'impressione è che si tratti più che altro di un maldestro tentativo di scagionare padre Corsi. E' stato Antonio Foroni a ridimensionare la primitiva e clamorosa impressione suscitata dalla lettura della lettera: quando alla fine dell'udienza è stato chiamato a deporre ed ha esordito dicendo di aver visto padre Testa una sola volta, nell'aula del Tribunale di Velletri. Il presidente gli ha mostrato infatti la copia e gli ha chiesto se l'avesse scritta lui: «Preferisco non rispondere», è stata la risposta. La stessa frase il boss ha ripetuto pochi attimi più tardi quando il magistrato gli ha chiesto se riconosceva per sua almeno la firma.

Il «giallo» della lettera ha dunque caratterizzato la prima udienza del processo di appello per le «americane in convento»: da essa, dal credito che le daranno i giudici, dipende ora, in buona parte, la sorte di Elio Corsi. E, evidentemente, di padre Testa. Fra' Antonio ancora una volta ha preferito non comparire in una aula di giustizia: a Velletri, l'unica volta che si fece vedere, fece chiaramente capire che non tiene alla pubblicità, ai fotografi e soprattutto alle domande insidiose dei giudici. Così ha spedito una lettera al dr. Lippicello, sostenendo di non stare troppo bene e dando l'autorizzazione a che il processo vada avanti senza di lui. Anche l'altro cappuccino, padre Mario da Guarcino, non si è fatto vivo.

Non ci sono state eccezioni preminari: il prof. Pannain e l'avv. Fini hanno chiesto co-

me avevamo annunciato, la libertà provvisoria per fra' Antonio da Calcivola. Quindi il consigliere Amorusi ha letto la sua relazione: ha rievocato i fatti, ha ripetuto le decisioni del Tribunale di Velletri, ha letto anche i motivi di appello delle parti.

Subito dopo il procuratore generale, Ottorino Ileri, lo stesso magistrato che diresse la lunghissima inchiesta dei carabinieri e dei finanzieri, ha presentato la copia della lettera firmata Ermenegildo Foroni.

«I cappuccini del convento di Albano sono stati coinvolti per puro caso — è scritto tra l'altro nella missiva — nulla essi sapevano del contenuto delle casse... La verità è questa: l'amico di padre Testa disse che lo scarico delle sigarette doveva effettuarsi nell'Istituto dei padri oblato di Albano. Ma il carico arrivò prima e trovò l'istituto con lavori di restauro e disse che, data

la presenza di molti operai e siccome aveva già avuto una grana per il whisky era meglio domandare ai cappuccini... E' chiara, la malefesta di padre Testa. Le posso confessare che ha travolto nella sua menzogna padre Betti (un altro padre oblato, n.d.r.) e gli altri testi... Per quanto riguarda la Testa e il Betti con loro me la vedrò appena fuori...».

Il dr. Ileri ha chiesto quindi l'acquisizione della lettera, giu dicandola «molto influente ai fini del giudizio». Il magistrato ha anche aggiunto di aver ordinato delle indagini soprattutto per il presunto traffico di whisky, indagini che non hanno avuto esito.

I giudici, dopo una breve riunione, hanno acquisito agli atti, la lettera, nonostante i pareri di padre Corsi e dello stesso Foroni, professor Pan nain e Vassalli, si fossero opposti. Poi, in breve, l'interrogatorio dei quattro imputati

Un romano a Grosseto

Muore nella sua auto schiacciata dal camion

Un impiegato di 48 anni è morto, la notte scorsa, in uno scontro, avvenuto nei pressi di Grosseto, all'altezza del chilometro 170 dell'Aurelia. Pasquale Ranalli, questo il nome dell'impiegato, che abitava in via Faedis 12 al Preneestino, stava viaggiando sulla sua 500, quando è stato travolto da un autotreno, condotto da Ezio Padovani di 30 anni, sbandato dopo uno scontro con la 1100, condotta da Ortensia Loffredo, di 47 anni. L'autotreno ha schiacciato letteralmente l'automobile, trascinandola poi fuori strada. Pasquale Ranalli è rimasto ucciso sul colpo, mentre la Loffredo, trasportata all'ospedale di Orbetello, è stata dichiarata guaribile in dieci giorni. Sul luogo dell'incidente si è recata una pattuglia della stradale per i rilievi: dai primi accertamenti sembra che l'incidente sia stato provocato dalla 1100 che ha urtato l'autotreno.



Pasquale Ranalli

Ladri tentano di investire un vigile

Alcuni ladri intendono rubare nel negozio di tessuti di via Buonarroti 4, del signor Sergio Trucco, hanno tentato di investire con la loro auto il vigile notturno che li aveva colti sul fatto Michele Bozzelli, questo il nome del vigile ha evitato l'investimento buttandosi sul lato della strada. Ha anche sparato alcuni colpi.

Pistola in pugno rapinano 11 mila lire

Un muratore che rincasava in auto è stato rapinato l'altra notte da due giovani sconosciuti, che l'hanno fermato in via della Magliana e quindi, pistola in pugno, obbligato a consegnare tutti i soldi che aveva: 11 mila lire. Tullio Renzi, che ha 46 anni e abita a Fiumicino, ha obbedito: poi ha denunciato il fatto ai carabinieri.

Sciopero per due giorni al Patronato

Senza refezione 25 mila bambini

Deserte le fabbriche di Pomezia - Minacce alla Sogeme di Fiumicino

Oggi e domani venticinquemila alunni delle scuole elementari e degli asili non riceveranno la refezione scolastica né potranno partecipare alle lezioni del doposcuola: le insegnanti e il personale addetto alla refezione scioperano per due giorni. La vertenza delle dipendenti del Patronato scolastico, infatti, è tutt'altro che conclusa. La delibera comunale che stabilisce l'applicazione del regolamento per tutto il personale, approvata dal Consiglio nonostante le resistenze manifestate dalla Giunta, in un primo tempo non venne applicata dal commissariato del Patronato e successivamente, come è stato comunicato l'altra sera all'assemblea capitolina, è stata rinviata al Comune con «osservazioni» da parte del ministero degli Interni.

Per protestare contro questo stato di cose, per rivendicare una soluzione del problema e una rapida attuazione del deliberato del Consiglio comunale, le maestre del doposcuola e il personale della refezione, hanno deciso di riprendere la loro lotta.

POMEZIA — Le fabbriche metallurgiche di Pomezia sono rimaste ieri deserte per tutta la giornata: lo sciopero proclamato dalle tre organizzazioni sindacali è riuscito con altissime percentuali in tutte le aziende: 90 per cento alla Giovannetti, alla Mantovani e alla Scialotti, 100% all'ALCE, alla CISA e in numerose altre aziende. Non hanno scioperato soltanto i lavoratori della Scalsud e della Acrow, le cui direzioni hanno firmato con i sindacati l'accordo Confapi.

SOGEME FIUMICINO — I 300 dipendenti della SOGEME (la società addetta ai servizi mensa dell'aeroporto di Fiumicino) si accingono a riprendere l'azione sindacale dopo lo sciopero di 48 ore dei giorni scorsi. L'agitazione è destinata ad intensificarsi anche per l'assurdo atteggiamento del direttore che ha minacciato di effettuare dei licenziamenti per rappresaglia. I tre sindacati di categoria hanno preso immediatamente posizione rimarcando come lo episodio sia tanto più grave se si considera che la Sogeme è costituita con capitale Alitalia, cioè a partecipazione statale. I tre sindacati si riuniranno con la C.I. per decidere il proseguimento della lotta.

Via Venturi e Via Mengarini

Due strade sommerse di polvere e rifiuti



Via Pietro Venturi, al Portuense, una strada dimenticata dal Comune e dalla Nettezza Urbana: mucchi di rifiuti che diventano di giorno in giorno più grandi. Le proteste fino ad ora non sono servite a niente. I rifiuti aumentano. Ad un centinaio di metri da questa, un'altra, via G. Mengarini, ha un tratto di 150 metri che si immette sulla via Portuense dissestata, polverosa d'estate, fangosa quando piove, sempre impraticabile. E lungo la strada, appartamenti dagli affitti più che salati. Ad ogni campagna elettorale (questa è la terza) i propagandisti della Dc promettono che la strada sarà rimessa a posto. Dicono anche che un centinaio di milioni sono stati stanziati. Certo anche questa volta le promesse non mancheranno. Quanto a mantenerle poi, il discorso sarà un altro.

il partito

COMITATO REGIONALE — Oggi alle 9 si convoca il Comitato regionale del Lazio in via dei Frontani 4, per discutere il seguente o.d.g.: «Lo sviluppo dell'iniziativa unitaria del partito nell'attuale situazione politica». Relatore il compagno Enrico Berlinguer.

COMITATO FEDERALE — Oggi alle ore 18 prosegue in via delle Botteghe Oscure la riunione del Comitato federale.

COMITATO DIRETTIVO — Domani alle ore 9 si riunirà il Comitato direttivo della Federazione.

COMMISSIONI — Domani alle 18 si riunisce in Federazione la riunione della Commissione di Organizzazione, della Commissione Fabbriche e dei compagni invitati. Ordine del giorno: «Rafforzamento del partito nei luoghi di lavoro» con Fusco.

UFFICIO STUDI — Domani alle ore 17,30 si riunirà il gruppo di studio su: «La Pubblica Amministrazione e la strumentazione del programma economico di sviluppo».

DIBATTITI — S. Saba, ore 20, dibattito sulla situazione internazionale con Sandri; Monte Sacro, ore 21, dibattito PCI - PSI - PSIUP con Ladda, Vasconi, Tagliacozzi; Casal Bertone, ore 19, assemblea sull'unificazione PSI-PSDI con Di Giulio.

CONVOCAZIONI — Fiumicino, ore 19, attivo di sezione con G. Gioggi; Portuense, ore 20,30, segreteria zona e Porto Fluviale con Maderchi.

CAMBIATE DA NOI IL VECCHIO TELEVISORE
Radionivittoria
... e inoltre ...
CONSEGNANDO QUESTO AVVISO CONTROFIRMATO, ALL'ATTO DELL'ACQUISTO, RICEVERETE OMAGGIO UNA BELLISSIMA MACCHINA FOTOGRAFICA AUTOMATICA **Kodak** mod. 1966
lo valutiamo £ 120.000
E LA MODESTA DIFFERENZA POTRA' ESSERE RATEIZZATA A PIACERE
V. LUISA DI SAVOIA, 12/A - (R. Flaminio)
V. ALESSANDRIA, 220/R (Ang. Via Novara)
V. STOPPANI, 12-14-16 (Frankie Cine Astoria)
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE